

Ermanno Olmi: «Per salvare il cinema togliamogli tutte le sovvenzioni statali»

Le sovvenzioni? Per Ermanno Olmi, riferendosi al recente annullamento del Tar del Lazio dei Premi di qualità per il cinema relativi al 2006 (nella lista dei progetti che dovrebbero restituire i finanziamenti c'è anche il suo «Centochiodi»), si potrebbero «tagliare tutte». «Tanto niente è più forte del volere dell'uomo – dice il regista –. E se una persona crede davvero a un progetto, riesce in ogni modo a portarlo a termine. Se ci ricordassimo di questa forza che l'uomo ha, potremmo realizzare anche una società democratica e civile». Una provocazione che Olmi ha lanciato lunedì sera ricevendo il primo Premio «Il Vittoriale degli Italiani», a Gardone Riviera (Brescia), nell'ambito del «Nuovo Festival del Vittoriale teneramente». E nell'imminenza del compleanno, 80 anni il 24 luglio, ha commentato: «Ho pensato di farmi un regalo: un bel foglio bianco dove scrivere le cose più belle che ho vissuto. Ma un foglio bianco non mi basta».

